Anno XXXVIII — Giovedì 25 Giugno 1885 — N. 146

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Le difficoltà che s' opponevano alla formazione d' un Gabinetto conservatore in Inghilterra paiono vinte omai.

Tutti i giornali affermano che il Salisbury abbia ottenuto dai liberali sufficienti garanzie da poter prendere le redine dello Stato. Anche il Dilke, parlando ai suoi elettori di Chelsea, confessò avere i liberali fatte importanti concessioni ai loro avversarii, ma non esser disposti a farne altre. L' ex presidente del *Board of trade* pareva, insomma, irritato della condiscendenza usata da Gladstone verso i *tories* e imposta da lui ai suoi amici. E per non essere obbligato a non molestare in Parlamento il Ministero conservatore, se n' andrà, col suo ex collega radicale Chamberlain, in Irlanda a studiarvi la questione del Governo locale.

Alla Camera francese fu presentato ieri il trattato di pace tra il Governo della Repubblica e la China concluso a Tien-tsin da Patenôtre e Li-Hung-Chang. Questo trattato appaga interamente le esigenze della Francia, per quanto possiamo giudicare dal sunto telegrafico, vale a dire che la costituisce padrona assoluta del Tonchino e protettrice esclusiva, cioè ancora padrona, del regno d' Annam. È ben vero che le relazioni tra la Francia e l' Annam non devono secondo le stipulazioni di Tien-tsin « offendere la dignità dell' impero celeste » ma questa riserva non può avere un significato sostanziale — sarebbe difficile, invero, trovargliene uno qualunque — nè invaliderà il fatto che l' Annam e il Tonchino sono definitivamente staccati dalla China e dati alla Francia. Il trattato designa la frontiera tonchinese la quale dev' esser determinata dalle parti contraenti nello spazio di sei mesi; stabilisce le condizioni dei futuri commerci i quali si faranno su certi punti del confine, da fissarsi più tardi; prevede la creazione di comunicazioni tra le due Potenze limitrofe di territorio e allude al caso che la China risolva di costruire ferrovie; caso nel quale essa chiamerebbe al suo servizio ingegneri francesi. Come si vede, la Francia, oltre il possesso tranquillo d' un impero asiatico, ottiene col trattato di Tien-tsin notevoli vantaggi commerciali che potranno divenire grandissimi in avvenire.

La Camera francese, è superfluo dirlo, approverà il trattato di Tien-tsin. Non mancheranno, però, le tarde recriminazioni sul modo in cui il caduto Ministero Ferry condusse la campagna tonchino-chinese e si citerà, senza dubbio, come testimonio d' accusa il defunto contrammiraglio Courbet, cioè il suo corteggio privato, pubblicato ora dai giornali, nel quale egli criticava acerbamente i suoi mandanti sino a chiamarli *polichinelles* e *miserables*. Che dal punto di vista tecnico-militare la condotta di Ferry meritasse censura è innegabile, ma politicamente è giustificata dai fatti e il trattato di Tien-tsin è davvero una strana e sorprendente conseguenza degli spropositi denunziati dal Courbet come fatali. Soltanto il Ferry non può godere del frutto e dell' onore dell' opera sua; a lui il castigo del male, al Freycinet il merito del bene: *Sic voc non vobis.*

Opposizione faziosa

Depretis capo del gabinetto dimissionario aveva avuto tre giorni fa un significante voto di fiducia: -250 voti contro 50. E ciò voleva dire che la camera lo considerava resurreturo. Avantieri la bamboleggiante pentarchia, vinta, ricorse al sistema delle opposizioni che impotenti a fare il bene tentano di fare il male. Non intervenne alla votazione del bilancio dell' entrata, perchè mancasse il numero legale e riuscì.

Ieri il numero legale fu raggiunto ad esuberanza; il bilancio fu votato e pare che non pochi degli astenuti del giorno innanzi siano intervenuti ricordandosi che dal momento che l' opposizione pretende governare, non le è consentito di adoperare simili mezzi.

Bambini avantieri, bambini ieri, faziosi sempre.

LA CRISI

La condotta anche recente della Pentarchia avendo reso impossibile di affidare ad alcuno dei suoi membri la costituzione del nuovo Gabinetto, Sua Maestà consultati i principali personaggi politici, unanimi nel dichiarare inammissibile una combinazione Cairoli Zanardelli-Baccarini, affidò all'on. De Pretis l'incarico di costituire il Ministero.

Le prime notizie sulla ricomposizione del gabinetto sono le seguenti:

Roma 24, ore 4. 20 p.

Corrono diverse voci, finora premature, sulla crisi; Cadorna esteri, Taiani giustizia, Boselli agricoltura.

Si ritiene che la crisi si protrarrà sino alla fine del mese.

Roma 24, ore 7. 35 p.

I giornali della sera riferiscono tutti esser probabile che Carlo Cadorna assuma il portafoglio degli affari esteri. Altri riferisce avere Depretis telegrafato a tale oggetto a Bucarest a Tornielli.

La nomina eventuale di Cadorna riguarderebbesi come un' aperta riaffermazione della nostra alleanza colle Potenze centrali.

Roma 25 ore 7 ant.

Ritengonsi infondate le dicerie sul senatore Cadorna o sul conte Tornielli agli affari esteri.

Ritiensi sicuro l' ingresso di Taiani nel Gabinetto.

Domenica la Camera sospenderà le sedute.

La guerra nel Sudan

Gordon è vivo.

Un siriaco ha fatto la seguente narrazione al *Bosphore Egyptien*; narrazione alla quale il colonnello Messedaglia presta tanta fede da dedurne fermamente che *Gordon è vivo*, come annunziammo da due giorni.

Dopo l'investimento del vapore a Meraw — narra il siriaco — io fui mandato a Omdurman, ove trovavasi il Mahdi. Questi aveva distrutto tutte le lettere particolari prese nella strage di Meraw, conservando solamente i documenti ufficiali. Io potei constatare che Mohamed Ahmed aveva con lui persone che parlavano l' inglese, il francese, l' italiano e altre lingue. Esaminata la corrispondenza, il Mahdi la rimandò a Gordon con questo messaggio: « Il tuo battello non ha potuto passare; tu domandi dei soccorsi, ma non potrai riceverne, soldati non ce ne sono; non ti resta dunque che di unirti a me e lasciare Kartum ». Gordon gli rispose: « Ho qui quanto abbisogna per resistere un anno; dovresti tu stesso venire a rendermi omaggio; se aspetti, sarà poi troppo tardi per te. »

—

Un giorno il Mahdi andò in persona a trovare lo sceicco Abdhuraman e gli ordinò di impadronirsi di Khartum la notte stessa; Abdhuraman raccolse tosto tutti i suoi beduini accampati nei villaggi intorno a Khartum — Riuni anche gli altri sceicchi e disse loro: « Ho ricevuto dal Mahdi l' ordine di prendere Khartum questa notte; se noi la prendiamo ciò vorrà dire che Mahomed Ahmed è il vero Mahdi; se non riusciamo, egli non è che un impostore che noi legheremo e consegneremo. » Un certo Abdel Alim si affrettò a riferire al Mahdi queste parole di Abdhuraman. Mohamed Ahmed gli dichiarò che aveva avuto in una visione la rivelazione che Kartum sarebbe stata presa in quella notte stessa.

Durante la piena del Nilo, il bastione di Raz, Khartum, sul Nilo bianco, era stato rovesciato. I soldati della guarnigione avevano ricevuto ordine di ripararlo, ma vi si rifiutarono sotto pretesto che non erano pagati e non ricevevano che un cattivo nutrimento.

Fu per questa breccia che i mahdisti penetrarono in Khartum. Tuttavia, prima di entrare in città, essi ne fecero il giro lungo i bastioni, per impadronirsi prima del palazzo del governatore, situato nella parte della città opposta alla breccia.

—

Gli assedianti entrarono nella residenza del signor Ansal, console d' Austria, e uccisero quanti viventi si trovavano nella casa, non escluso un cane. Compiuta questa strage, portarono al Mahdi una testa tagliata, che dicevano essere quella di Gordon, mentre era

---

APPENDICE

TEODORA

Panorama in sette vedute di V. Sardou

Il periodo che segue immediatamente le grandi rivoluzioni sociali è sempre un periodo di squilibrio e di stupore. La Società, subendo la metamorfosi fatale che la trasforma, trovasi temporariamente isolata *fra* gl' ideali d' un' epoca che tramonta e quelli d' un' altra che spunta, e così commossa, stordita e diffidente fra il passato e l' avvenire, si smarrisce nel presente. Nella Storia, Bisanzio e l'epoca bizantina, rappresentano questa fase transitoria d' esitanza contemplativa sulla strada del progresso. Dopo Costantino che aveva, con audacia titanica, rovesciato tutto un mondo di tradizioni, di consuetudini, di affezioni, d' interessi politici e religiosi, i suoi successori adagiati sul trono dei Cesari a Costantinopoli, storditi in quel nuovo ambiente, non sentendosi nè troppo pagani nè troppo cristiani, smaniosi ma non capaci di novità come il loro predecessore, iniziavano quel periodo di decadenza, o a dir meglio, di stravaganza bizantina ch' è passata in proverbio. Ivi una politica teatrale perchè impotente, l' Arte vana di concetto e grottesca di forme, le lettere un esercizio di pochi retori buffoneschi, leggi che andavano d' accordo come le grattugie, questioni minuziose sui più insignificanti accessori, misticismi trasognati e ridicole trivialità di riti, di simboli, di cerimoniale e parole nuove per empire il vuoto che lasciavano le idee.

***

In quella Corte, ch' era di per sè stessa una commedia fatta sul serio, Sardou è andato a cercare il suo soggetto.

Da quel mondo ignorato o dimenticato dai più, egli ha voluto suscitare, col soffio del suo genio, la vita e la passione per darci... che cosa? Ecco: *Teodora* non bisogna discuterla come opera d' arte, nè analizzarla come testo scenico, nè commentarla come lavoro storico — bisogna accettarla o non accettarla semplicemente qual' è. La *critica* cede il posto al *parere* del pubblico il quale è sempre contento a patto che si diverta, sia davanti alle lenti del *mondo nuovo* come davanti ad un palcoscenico. *Teodora* non è commedia, dramma, tragedia o farsa; si emancipa da tutte le regole, sfila tutti i precetti, imbroglia la storia — e si presenta come un panorama ciarlatanesco che vi abbaglia, vi affascina e v' inchioda per cinque ore a... Bisanzio con una temperatura da Massaua.

Dunque è un capolavoro?

Un capolavoro d' Arte, no — ma un capolavoro di mestiere, sì!

***

Se non che, non c' è altri che Sardou che sappia farlo bene questo mestiere d' incantare il pubblico!

Egli ci ha dipinto un quadro stupendo sopra una tela di ragno, e noi abbiamo applaudito quel quadro senza pensare alla tela. Egli ha dunque trionfato ancora una volta delle nostre diffidenze e delle nostre esigenze. E noi, commossi della nostra stessa ammirazione e di quella altrui, abbiamo pensato: il vecchio teatro drammatico se ne va! Se ne va per lasciar posto a nuovi concetti artistici e a nuove forme sceniche. A che cercare cerotti pel moribondo? Noi tutti che plaudiamo a questa *Teodora*, siamo quelli che, senza saperlo, gli cantiamo il *Deprofundis*, perchè il nostro stesso entusiasmo per uno *spettacolo* d' illusioni e di mezzucci significa che il sentimento dell' arte vera si estingue in noi, significa che siamo stanchi dell' arte vecchia e bisognosi del nuovo, qualunque sia, anche s' è il mostruoso e l' assurdo.

***

Noi ammettiamo la commedia storica, ma ad un patto solo: che la storia sia *interpretata* e non *falsificata* dal poeta drammatico. Gli sia lecita l'invenzione dei particolari, l' analisi dei caratteri, la verosimiglianza delle circostanze, gli anacronismi innocenti, le piccole infedeltà d' ogni sorta, ma non

quella di Ansal. Mohammed Ahmet fece allora riunire tutti i prigionieri presi nel Lordofan, da cui s'era fatto seguire da Obeid sino a Khartum, per far loro constatare l'identità dei morti, ma non si ritrovò alcuna traccia del governatore di Khartum nè di Abu Gatas un negoziante del paese che abitava con lui, nè di due *cavass* turchi e del servitore del generale. Inoltre, gli abiti e le carte del generale non furono trovati. Alcuni pretendevano che Gordon fosse fuggito dalla parte del Sennaar, mentre altri affermavano che s'era ucciso.

Il signor Leontidis, console di Grecia, un medico greco, e un sarto austriaco, certo Kieis, furono uccisi; la figlia di quest'ultimo fu appesa per i capelli fino a che avesse indicato dove suo padre aveva nascosto il denaro; il fratello della ragazza, un fanciullo di dieci anni, fu pure ucciso. I corpi di tutti gli europei massacrati furono gettati in una gran fossa scavata presso la casa del console di Grecia.

—

Non sopravvissero alla strage che nove cofti, sette greci, un siriaco, 4 israeliti, e Ibrahim Fanzi, il segretario di Gordon, che fu risparmiato e che ora è stabilito quale negoziante nel Sudan. Ecco quanto so relativamente a Kha tum; aggiungerò ancora un particolare interessante. Certo Cucci, cittadino italiano, era venuto a Khartum per conto della Società affricana di Milano. Dopo aver liquidato gli affari di quella Società, egli lasciò Khartum, ma coll'intenzione di restare nel Sudan. Andò difatti a stabilirsi a Berber, dove si trovava quando vi giunse Gordon. Cucci fece grande *réclame* al generale, che lo nominò suo rappresentante a Berber. Più tardi Cucci abbandonò quella città per recarsi a Obeid a fare la sua sottomissione al Mahdi. Per ricompensarlo, il Mahdi lo nominò capo di Berber, dove Cucci si trova ancora attualmente; inoltre Mohamed Ahmed gli diede una guardia d'onore di 150 uomini e gli donò una *galabieh* d'onore, 250 talleri, un cammello e una sciabola. Quanto a me io potei sborsando 50 talleri procurarmi i mezzi per fuggire e giungere a Korosko, seguendo la via del deserto.

Processo Sbarbaro

—

Roma 23.

I principali testimoni che oggi furono uditi, sono il senatore Brioschi ed il generale Ricci. Brioschi fu severissimo e disse credere che Sbarbaro sia affetto da monomania ambiziosa, tracotante e di animo triste; qualificò un atto vile la ritrattazione di Sbarbaro verso Baccelli, perchè poi lo Sbarbaro la negò davanti il Consiglio superiore.

Sbarbaro colla sua concitazione provocò severi richiami dal presidente.

Ricci disse credere che Sbarbaro sia un forte ingegno ma troppo acre, però di fondo onesto.

IL TELEFONO A GRANDI DISTANZE

Scrivesi da Nuova York che il problema della conversazioni per telefono a grandissima distanza sarebbe stato risoluto.

Ora non è molto, un inventore, certo Gillet, si è presentato negli uffici di una gran casa di Nuova York, affermando essere in caso di mettere in comunicazione la popolazione del mondo intero mercè un istrumento da lui eseguito, e che non è più grande di un orologio tascabile. Sulle prime, si credette di aver a che fare con un visionario; ma la prima prova fatta dietro sua domanda riempì di stupore gli astanti. Una domenica, gli era stata data l'autorizzazione di servirsi del filo telegrafico, postale da Nuova York a Chicago, distante 1760 chilometri. Il signor Gillet partì per Chicago e ivi attaccò al filo telegrafico alla posta il cordone della sua macchinetta e conversò benissimo col suo corrispondente a Nuova York. Si poteva perfino sentire distintamente il movimento di un orologio.

Una seconda prova venne fatta qualche giorno dopo tra Meadville (Pesilvania) e Nuova York, distanza 806 chilometri con lo stesso successo completo. A questo proposito bisogna notare che il filo parte da Nuova York passando sotto le acque del North River, quindi sino a Meadville passa sotto parecchi altri fiumi e che, in pari tempo si è potuto da un punto all'altro fare il servizio dei dispacci ordinari.

Sicchè dunque, nè l'acqua nè la distanza costituiscono un serio ostacolo, e il signor Gillet afferma che si potrebbe pure farsi sentire facilmente da Nuova York a San Francisco e da Nuova York in Inghilterra. (*)

Si è già formata a Nuova York una società per azioni per l'esercizio dell'invenzione del sig. Gillet anche in Europa, e a tale scopo, alcuni interessati sono partiti per l'Inghilterra.

(*) E dire che noi saremmo arcicontenti se ci fosse modo che gli apparati da noi applicati, ci facessero sentire alquanto meglio le comunicazioni qui in città! — N. d. R.

IN ITALIA

ROMA 23 — L'on. Crispi e altri deputati presentarono oggi alla Camera il progetto onde allargare lo scrutinio di lista per provincia, accordando una maggiore estensione alle rappresentanze delle minoranze.

L'*Osservatore Romano* annunzia che il Papa nominerà Cardinali Monsignor Melchers arcivescovo di Colonia, Moran arcivescovo di Sidney, Capecelatro arcivescovo di Capua, Battaglini arcivescovo di Bologna e i Monsignori Schiaffino e Cristofari prelati della Curia Romana.

— Oggi tutti gli uffici del Senato si manifestarono contrari al progetto per gli infortunii sul lavoro. Un solo ufficio nominò il commissario.

— L'*Italia Militare* annunzia che la salute dei marinai addetti alla stazione navale del Mar Rosso va migliorando. I colpiti dalla febbre sulla nave *Città di Napoli* sono 7, sulla *Garibaldi* 6, sull'*Ancona* 21.

L'equipaggio dell'*Ancona* diede il maggior contingente di ammalati. Quasi tutto lo Stato Maggiore ne fu colpito. Gli ufficiali sono ora in via di guarigione essendo stati trasportati sulla *Garibaldi*.

— La *Tribuna* scrive:

« Tutte le notizie che abbiamo concordano a dire che iersera il Depretis ebbe comunicazione della risoluzione sovrana. S. M. il Re non accetta le dimissioni del Gabinetto. Questa risoluzione, che noi stessi non esitiamo a dichiarare corretta, non si è voluta, nè vuoisi rendere nota finchè non siano votati tutti i bilanci, per la ragione ovvia che temesi che la Maggioranza abbia a ribellarsi nuovamente all'idea della permanenza al potere del ministro Mancini. »

Il citato giornale aggiunge: « Per ciò l'Opposizione continuerà ad astenersi dal votare i bilanci. »

— Il fattaccio del diplomatico baro, avvenuto a Roma e raccontato dal *Messaggero* e poscia da tutti i giornali della penisola non è vero. È una invenzione della *Gazzetta d'Italia*, fatta allo scopo di constatare, se i corrispondenti che si spacciano per bene informati diano sempre la fonte.

PARMA — I rappresentanti delle provincie di Piacenza, Modena, Mantova, Cremona, Reggio, Rovigo, Ferrara e Parma si sono riuniti in questa ultima città per designare al governo la sede del concorso agrario regionale pel 1887. All'unanimità fu scelta Parma. Si ritiene sicura l'approvazione del governo.

CASTELNUOVO GARFAGNANA — Nel luglio del 1884 certo Giuseppe Biag..., d'anni 63, padre di ben quattro figli, contadino piuttosto agiato, da Cambori, a causa di dispiaceri domestici voleva togliersi la vita e vi sarebbe riuscito se non ne fosse stato impedito da varie persone, che per precauzione dovettero legarlo ad un albero. Da allora in poi conservò sempre la tranquillità; solo in questi giorni, avendo il di lui figlio maggiore inscritto di leva estratto un numero basso, coll'intento di liberarlo dal servizio militare, deliberò di uccidersi. Difatti ieri mattina alle 10, allontanata di casa tutta la sua famiglia prima con un coltello da cucina, poi con un pennato tagliavasi l'arteria radiale e cubitale dell'avambraccio sinistro, che causarono una emorragia tale che incassata la moglie alle 11 ant., potè appena raccogliere l'ultimo respiro del povero marito.

ROVIGO 23 — La mietitura fu intrapresa in trenta comuni col massimo ordine e in pieno accordo coi padroni.

I lavoratori lodansi delle provvide disposizioni del prefetto Mattei.

REGGIO CALABRIA 23 — Ieri sera Antonio Assumma, prete, fu ucciso, per cagione d'interesse dal fratello Cosimo, che si suicidò.

FIRENZE 23 — A mezzogiorno è morto il commendatore Giorgio Mori-Ubaldino d'anni 69, consigliere alla Cassazione di Firenze, consigliere comunale, consigliere all'amministraz. della Cassa di Risparmio. Egli era il Nestore della magistratura Toscana.

— Oggi nelle vicinanze di Prato ebbe luogo un duello per ragioni di donne fra Moncali, tenente di 1.° fanteria e l'impiegato Lasciafare.

Furono feriti tuttedue, ma il tenente Moncali gravemente.

— Presso a Stazzena di Lucca è scoppiato un polverificio di proprietà Bertarelli.

Rimasero morti il proprietario, suo figlio e sette operai.

UDINE — Confermasi che certo Marangoni di Udine il quale dimorò a Vienna ed è morto or ora a Venezia in età di settanta anni, istituì suo erede universale il comune di Udine lasciandogli tutta la sua sostanza calcolata in quattrocento mila fiorini.

GENOVA — Arrivò a Sampierdarena direttamente dalla Spagna, un vagone piombato, contenente il mobilio e gli effetti lettereccì di un individuo morto di cholera in Ispagna, la cui moglie è domiciliata a Sestri ponente. E fu appunto, a quanto si narra, la moglie, che dichiarò il contenente dal vagone.

Il capo-traffico della ferrovia immedesimandosi della gravità del fatto, si recò tosto dal sindaco, il quale, di tergiversazione in tergiversazione, finì col non prendere alcun provvedimento.

INTRA — Le *Voce del Lago Maggiore*, che un incendio distrusse la fabbrica a vapore di cera dei soci Bo-

---

già lo snaturarmi i personaggi e il mutarmi i fatti colla disinvoltura di Sardou.

Di Giustiniano egli mi ha fatto un imbecille feroce, mentre fu tra gl'Imperatori bizantini, il più assennato, e uomo più iracondo che malvagio, più strano che stolto.

E quel povero Belisario? Come ce l'ha conciato? Una figura storica così nobile e simpatica, egli ce la mostra solamente sotto l'aspetto d'un b...aritono con relativa appendice frontale. D'Antonina sua moglie (la quale certo non era farina da ostie, ma d'un'alterezza più che virile) egli ci fa una *Zia* volgarissima dell'Imperatrice.

E finalmente m'impicca *Teodora*, la quale, per la verità, è morta tranquillamente nel proprio letto come la meno avventurosa mogliera d'un pizzicagnolo.

Pedanti no colle commedie storiche perchè il teatro, dopo tutto, non è un'accademia — ma discreti almeno!

***

Come organismo e come intreccio scenico, niente di più assurdo e d'inverosimile di questa produzione.

Andrea, giovane... rettorico, s'incotra con Teodora nell'istante d'un terremoto. Io capisco l'emozione.... del terremoto, capisco anche che la scossa getti l'una addosso all'altro, ma non capisco poi come da quel momento, col ristabilirsi della terra, si sia ristabilito un amore così attaccaticcio fra loro due, a sempre maggior gloria di Giustiniano. Poveri mariti.... bizantini! Anche i terremoti avevano contrari! Questo Andrea è un *ribelle* dei soliti, e in una congiura trivialissima (una congiura d'operetta, colla solita Roma degli Scipioni e l'Atene di Pericle) giura e sacramenta coi compagni di non confidare il tremendo segreto neppure alla persona più cara. Ma poco dopo, e giusto dopo una tirata rettorica delle più convenzionali fatta da lui. Andrea sp ffera ogni cosa a Mirta che, viceversa, è poi Teodora. È un pò troppo contraddittorio per tanta virtù greco-romana-bizantina di Andrea!

Quando si pensa che su tali puntelli gravita tutto il dramma, allora noi diciamo con noi: questo non è una commedia ragionata e nemmeno possibile: è semplicemente.... un altro paio di maniche.

***

Che cosa è venuto a fare quel Cariberto, barbaro di Lutezia? È un personaggio che si presenta a Teodora e al pubblico solamente per far loro sapere che anche allora i parigini avevano dello spirito. È forse una galanteria patriottica che Sardou ha voluto fare a' suoi concittadini, ma per noi quel *Gallo* poteva restarsene a casa. Tanto più che, sulle prime, sembra un personaggio importante, e in realtà non è altro che un pleonasmo senza sugo capitato a gonfiare quel primo atto che, come il secondo, è la più ponzata e stracca cosa del mondo.

***

Ma quà e là, ad onta di tutto, il genio di Sardou riappare e balena come il sole fra le nuvole. La scena del Circo, l'uccisione di Marcello, la catastrofe finale sono, per esempio, tre novità così imponenti, tre situazioni così interessanti, tre commozioni così inaspettate che fanno perdonare e dimenticare tutto il resto.

Il pubblico nel tornarsene a casa, rinfrescando l'idee all'aria notturna, s'accorge che nell'insieme ci sono delle strane assurdità e dei difetti più strani, ma che importa s'egli se ne accorge soltanto quando è uscito?

Esso però è rimasto là incatenato, palpitante sino all'ultima parola del dramma, subendolo intero senza discuterlo, e l'autore può cantare certamente una vittoria di più.

***

Mirabile la messa in scena e buona l'esecuzione. Tutti hanno fatta la loro parte con amore e con ingegno, specialmente lo Zerri (Giustiniano) e il Colonello (Andrea). Eccel enti fra tutti il Capo degli Eunuchi, Eufrata, e Teodora. Il primo, stupendamente interpretato con quella voce fessa, coll'incesso ondulante e coll'epa felice della sua autorità - l'altra, la signora Boetti, maestosa, soave e terribile nel suo triplice aspetto d'imperatrice, d'amante e di femmina. La sua persona si presta mirabilmente al tipo bizantino di Teodora, nè conosco altra attrice che, meglio di lei, potesse rappresentarla con più eletto ingegno e con più squisito sentimento artistico. Senza le convulsioni epilettiche messe in voga da certe attrici (che, col pretesto di essere *veriste*, assassinano la naturalezza per dimostrare com'è fatta) ella è *vera* senza trascendere mai all'esagerazione, e *verista* senza cadere nella trivialità.

G. Pazzi.

nini e Moriggia, con tutti i magazzini in modo che nulla si è potuto salvare.

Si ebbero a deplorare alcune ferite toccate ad un giovane ufficiale e a due soldati dalla caduta di tetti e travi.

La ditta si era assicurata soltanto da sei giorni.

ALL' ESTERO

MARSIGLIA 24 — Nella via Curiol, nella birraria e fabbrica di ghiaccio artificiale dei signori Rougier, Bernard e Comp. scoppiò una caldaia. Vi sono numerosi feriti e quattro morti, fra i quali due italiani: Ruggero Nicotti e Giacomo Coffla, vennero già estratti dalle macerie.

AMBURGO 23 — Furono rubati 200 mila marchi alla succursale della Banca dell'impero. Si sospettano autori del furto due inglesi.

CRONACA

Il mercato dei bozzoli è sul finire.

Le piccole partite messe ieri in vendita furono esitate da L. 2 60 a L. 3 il Cg.

All' Ateneo. — I possessori dei biglietti della otteria offerta dalla *Indisposizione Artistica* si possono rivolgere all'Ateneo o alla redazione del nostro giornale, se vogliono sapere se hanno vinto alcun premio.

E ricordiamo pure che col 10 Luglio scade il termine dopo il quale gli oggetti non ritirati resteranno alla Società.

Grassazione. — Sulla strada provinciale d'Argenta il birocciaio S. Bagnara veniva aggredito e depredato di L. 25 da certi F. A. e C. G. che vennero tosto arrestati e deferiti al potere giudiziario.

Sunto annunzi legali del 23 Giugno:

— Estratto a termini delle prescrizioni del Codice di Commercio, per le modificazioni statutarie della Banca mutua popolare.

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 1 Luglio al prezzo per cui fu deliberato all'avv. Baldassari per L. 682 una casa in San Biagio di Bondeno con sottoposto terreno.

— Avviso di secondo incanto per l'affitto sessennale delle valli Gallare di proprietà del Comune di Massafiscaglia.

— La Pretura di Codigoro avverte che nel giorno 30 corrente saranno venduti all'asta pubblica a pronti contanti bovini ed equini, paglia, carri, attrezzi ecc. ecc. sequestrati a Romeo Santucci di Ravenna per la Banca di Torino.

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 14 Luglio al prezzo di L. 870 per cui fu deliberata ad Amadio Zamorani una casa con terreno posta in Cologna.

— Presso questa Prefettura si terrà il 6 Luglio asta ad offerte segrete per l'appalto di lavori di riparazione e di difesa frontale al froldo *Coronella inferiore* a destra di Panaro.

Lotteria di beneficenza ed arte. — Essendo imminente l'estrazione, si avvisa che il signor Ferruccio Saraceni fu autorizzato dal Cassiere della Commissione di ritirare dai signori Possessori di cartelle della Lotteria, l'importo di quelle liste o cartelle che non fossero state restituite, e ciò in relazione alla diffida di cui alla Circolare a stampa 15 decorso Maggio, e come al regolare registro esistente presso il Cassiere stesso sig. Cleto Grossi, ed ostensibile a chiunque.

Giuochi proibiti. — A Portomaggiore veniva arrestato certo A. C. perchè sorpreso a tener banco di un giuoco proibito sulla pubblica via, in compagnia di altri tre individui che vennero deferiti al potere giudiziario.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera serata d'onore dell'artista A. Colonnello col *Ruy-Blas* dramma in 5 atti dell'immortale Victor Hugo.

Farà seguito la farsa *Chi non prova non crede.* (Ore 9).

Châlet. — Questa sera a ore 9 rappresentazione dell'*Esmeralda*.

« Giornale per i Bambini. » — È uscito in Roma il N. 26 il quale contiene le seguenti materie:

SOMMARIO — Le memorie di D no, *C. Carli* - Le avventure di un pappaga lo ignorante, *Re Gesulfo* - Le feste di San Giovanni in Firenze, *A. Alfani* - I bambini delle diverse nazioni a casa loro, *L'Amico dei Bambini* - Filippo, tiranno di Spagna, *G. L. Piccardi* - La Regina del ghiaccio - La Zoppina, *Emma Perodi*.

Ben conosciute sono le proprietà curative e fortificanti dell'olio di fegato di merluzzo e perciò è del tutto innecessario chiamare l'attenzione del pubblico sopra di esse; limitiamoci per tanto a raccomandare l'Emulsione di Scott a tutti quanti abbiano da prendere l'olio semplice di fegato di merluzzo, poichè non solo è di sapore molto aggradevole, ma sono anche le sue virtù curative superiori a quelle dell'olio semplice in virtù dell'unione di questo cogl'ipofosfiti, che sono molto indicati nelle malattie in cui s'impiega l'olio. (3)

AVVISO BIBLIOGRAFICO

In seguito alle continue richieste che di qui e di fuori, da competentissime persone, e da pubbliche amministrazioni, ci venivano fatte del nuovissimo Libro **Procedura Penale e Ordinamento Giudiziario** pubblicato a Firenze dall'egregio nostro concittadino ed amico avv. *Angelo Tamburini*, segretario di Prefettura, ci siamo indirizzati alla distinta Tipografia Editrice, *dell'Arte della stampa*, ed abbiamo ottenuto un deposito di detto Trattato.

Chiunque pertanto voglia farne acquisto lo troverà presso questa Tipografia al prezzo di L. 3. 50 per ogni esemplare.

I signori Pretori, Sindaci, Funzionari di Prefettura ed i signori Avvocati, Procuratori, Notai, Comandanti dei RR. Carabinieri ecc. ecc. troveranno in questo libro corredato di copiosissimo Indice il più compendioso e indispensabile *Vade mecum* che possano mai desiderare.

L'esito sin qui avuto del libro e i giudizi amplissimi che ne hanno dato i più accreditati giornali di Firenze, di Milano, di Torino, di Roma ecc. in gran parte riprodotti nelle colonne di questa Gazzetta ci dispensano da una *reclame* tanto più inopportuna quanto più nota la valentia del chiarissimo Autore.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
24 Giugno

Bar° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 14°, 5 c
Alt. med. mm. 760 50	» mass.ª 27°, 9 c
Al liv. del mare 762 48	» media 20°, 6
Umidità media: 40°, 5	Ven. do. WNW;WSW

Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno

25 Giugno — Temp. minima 15° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

25 Giugno ore 12 min. 5. sec. 42.

Telegrammi Stefani

Londra 23. — Granville annunzia alla Camera dei Lordi e Gladstone a quella dei Comuni, che Salisbury ha accettato l'incarico di formare il ministero, e che a tal uopo si recò a Windsor.

Gladstone chiede alla Camera dei Comuni di aggiornarsi a domani onde disporre subito le nuove elezioni nei collegi dei deputati che accettano il portafogli. La proposta di Gladstone è accettata. Approvasi definitivamente il *bill* per la ripartizione dei collegi elettorali.

La Camera dei Lordi si è aggiornata a giovedì.

Madrid 24. — Ieri a Madrid non si ebbe nessun caso; vi furono però tre decessi dei colpiti in precedenza.

Una delegazione di commercianti madrileni domandò al Re di annullare il decreto che dichiara il cholera a Madrid, come dannoso al commercio. Il Re rispose che il cholera disgraziatamente esiste a Madrid e non può dunque annullare il decreto.

Madrid 24. — Canovas e Robledo sono partiti per Murcia.

Tunisi 24. — La colonia francese firmò un indirizzo, protestando contro la riunione del 21 corr. ove alcuni francesi votarono una mozione chiedente il richiamo di Cambon.

Parigi 24. — L'*Officiel* pubblica un decreto che aumenta le attribuzioni del ministro francese residente a Tunisi, dandogli il titolo di residente generale; lo dichiara depositario dei poteri della repubblica nella reggenza e mette sotto i suoi ordini il comandante delle truppe di terra e di mare e tutti i servizi amministrativi.

Londra 24. — Il *Morning Post* annunzia che Wolff andrà in Egitto come ministro plenipotenziario.

Hartoncke sarà nominato segretario d'Irlanda.

Chaplin sarà nominato cancelliere del ducato di Lancaster.

Hart sarà nominato ministro inglese in China.

Massaua 18 (via di Aden) — Il capitano Ferrari e il dott. Nerazzini di ritorno dall'Abissinia, giunsero il 15 corr. a Massaua in buona salute.

Il generale abissino Rasaluta ripetè al Ferrari di voler rimanere d'accordo col comandante italiano di Massaua.

Ferrari e Nerazzini arriveranno in Italia il 20 luglio.

Lisbona 24. — Lo stato del re Ferdinando è aggravato.

Parigi 24. — I repubblicani moderati della Camera e del Senato tennero una riunione e si costituirono in un ufficio sotto la presidenza di Magnin, allo scopo di realizzare un accordo di tutti i repubblicani per le prossime elezioni politiche. Venerdì terranno un'altra riunione.

Bombay 24. — I lavori di fortificazione di Herat sono spinti attivamente.

Berna 24. — Il Consiglio federale adottò la proposta già approvata dal Consiglio nazionale tendente ad esaminare se devonsi prendere misure contro la politica protezionista della Germania e specialmente denunziare il trattato di commercio.

Roma 24. — CAMERA DEI DEPUTATI

Depretis annunzia che iersera Sua Maestà lo incaricò di formare il nuovo Ministero. Egli accettò.

Procedesi alla chiama per rinnovare la votazione del bilancio dei lavori pubblici e dell'entrata.

Proclamasi approvati il bilancio dei lavori con voti 173 contro 53, il bilancio dell'entrata con voti 167 contro 57.

Mancini chiede l'urgenza per la proroga della convenzione commerciale e di navigazione colla Francia.

Discutesi il progetto per il congresso penitenziario internazionale in Roma.

Approvasi l'articolo unico.

Discutesi l'impianto d'una colonia agricola e penale e di un lazzaretto provvisorio nell'isola Asinara.

Dopo osservazioni di Pais, Umana, Salaris, Semmola e Depretis approvansi gli articoli.

Approvasi pure il progetto per la tumulazione in Santa Croce della salma di Matas e Puccinotti.

Votansi i progetti testè discussi e risultano approvati: L'impianto della colonia e del lazzaretto all'Asinara con voti 183 contro 24, il congresso penitenziario internazionale a Roma con voti 176 contro 34, la tumulazione di Matas e Puccinotti con voti 173 contro 35.

Domani seduta a mezzogiorno.

Levasi la seduta alle ore 5 20.

Roma 24. — SENATO DEL REGNO

Procedesi allo scrutinio segreto dei progetti approvati nella precedente seduta.

Approvasi senza discussione lo stato di previsione degli esteri, di grazia e giustizia.

Approvasi senza discussione gli articoli del progetto per l'autorizzazione di nuove spese straordinarie militari.

Levasi la seduta alle ore 4 05.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Londra 24. — *Camera dei Comuni*. Gladstone legge le comunicazioni scambiate fra lui e Salisbury, intermediaria la Regina.

Ne risulta che Gladstone assicurò il nuovo governo che non è probabile che esso sia molestato dalla opposizione nel condurre gli affari regolari, ma che ricusò nettamente fino all'ultimo momento di contrarre impegni specifici.

Vennero indette le nuove elezioni nei collegi rappresentati dai deputati creati ministri.

La seduta è tolta.

MOLLENDO 24. — Il vapore italiano ITALIA naufragò presso Lomas. Sessantacinque persone sono perite.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(*Stab. Tip. Bresciani*)

Avviso ai possidenti

Nello Stabilimento della Pia Casa di Ricovero oltre ad un grande deposito di Stuoje di paviera trovansi *Balzi* confezionati per legare il frumento - da vendersi in quantità e prezzi da convenirsi.

Fabbrica e Magazzino di Mobili
di Enrico Casalini
FAENZA

Onde rispondere degnamente alla fiducia di cui mi vedo onorato dall'ognor crescente e sempre rispettabile mia Clientela e nello scopo di poter eseguire nel più breve termine possibile le numerosi Commissioni ho trasferito la mia Fabbrica in più vasto locale in Via Corso Garibaldi — già Via Ravegnana — N. 42 corredandola di macchine a vapore ultimi sistemi conosciuti.

Il mio Magazzino sarà poi costantemente provvisto di mobili di lusso e comuni, sedie d'ogni genere, tappezzerie, cornici dorate, luci da specchi ecc., da permettermi l'arredamento (anche immediato) di completi appartamenti.

I prezzi che praticherò saranno limitatissimi quali solo può permettere l'ajuto delle numerose e potenti macchine nelle costruzioni.

Onorato fin qui da numerosa Clientela, mi giova sperare che i miei sforzi saranno coronati da esito favorevole e ne anticipo fin d'ora i più vivi ringraziamenti.

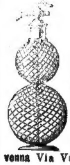
ENRICO CASALINI.

Vero miracolo dell' industria

Per sole 12 lire, bellissimo Remontoir, ultima novità, garantito per 3 anni. Si spedisce contro vaglia postale indirizzato a **H. CAPELLI**, 15 *Rue de Valois* - **Parigi**.

Si cercano rappresentanti per tutte le città d'Italia.

SELTZOGENE



O BOTTIGLIA
per fare l'Acqua di Seltz Gazouse e Vini spumanti

Elegante apparecchio col quale può ciascuno con effetto certo e colla massima semplicità fabbricarsi istantaneamente l'Acqua di Seltz per la propria tavola.

Deposito in Ferrara nel Magazzeno dei **Fratelli Ravenna** Via Vigna Tagliata N. 23.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzo d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 7,211. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* al quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869.
In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza, vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica.*

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economissa anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N, 6, via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*,
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace*.
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni*.
FORLI	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio*.
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G., drogh., *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sim 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati. (3)

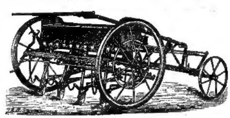
D' AFFITTARE

a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.

Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.

VASTO APPARTAMENTO

d' affittare anche subito in Via Ripagrande N. 48 p.° p.° — Dirigersi in Via del Camello NN. 8 e 10.



Vendite a tutto il 1884 di seminatrici

Seminatrici a braccia N. 1600
» con attiraglio indipendente N. 12390

Primo premio a tutte le esposizioni e Concorsi

Le seminatrici ed Aratri della Ditta Rud. Sack si vendono esclusivamente all'Agenzia Agricola di Verona ed a Ferrara VIA GARIBALDI N. 61.

Agenzia Agricola - Via Garibaldi 61 Ferrara

SEMINATRICI

fabbrica *Rud. Sack*

Seminatrici - a braccia per qualunque semente larghezza Metri	0. 50
Seminatrici - . . . . »	1
Seminatrici - con attiraglio indipendente »	1 1/4
Seminatrici - . . . . »	1 1/2
Seminatrici - . . . . »	1 3/4
Seminatrici - . . . . »	2
Seminatrici - . . . . »	2 1/2
Seminatrici - . . . . »	3

MACCHINE AGRICOLE

d' ogni genere

CATALOGHI GRATIS DIETRO RICHIESTA

BAGNI DELLA PORRETTA

12 treni al giorno — Linea BOLOGNA-PISTOJA — 12 treni al giorno

STAGIONE DAL 20 GIUGNO AL 30 SETTEMBRE

Le acque minerali, solforose, clorurate, alcaline di questi Stabilimenti vengono usate in bibita e per svariate operazioni balnearie e sono efficacissime nella cura delle *malattie cutanee e dei visceri addominali;* delle *affezioni emorroidali reumatiche ed artritiche;* dei *catarri gastro intestinali e laringo bronchiali*, *faringiti granulose*, *asma*, *dispenea*, ecc.

Apparecchi per le applicazioni idroterapiche tanto termali che fredde, Gabinetto per *Semicupi con doccie* per la cura delle *affezioni uterine*. Nuove sale per le *inalazioni di gas solfridico*, valevoli sopratutto pei catarri *cronici dei bronchi* e per la *tisi* (distruggendo il *bacterio* che ne è la causa).

La Direzione tecnica è affidata al chiarissimo sig. dott. Giuseppe Ravaglia, professore dell' Università di Bologna.

Albergo *La Palazzina* annesso agli Stabilimenti, Caffè, Club, Sale per riunioni, giornali, ecc. Alloggi ed appartamenti in case private — Prezzi modici — Soggiorno montano piacevolissimo.

Fonte di Celentino - nella Valle di Pejo

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878 - Milano 1881 - Torino 1884

Acqua Ferruginosa la più consigliata per la cura a domicilio per la gran quantità di gas carbonico che tiene in soluzione.

Si avverte che all' opposto di quanto fa stampare il sig. C. Borghetti le mie bottiglie portano la capsula metallica bianca, appunto per distinguerle da quelle dell' Antica Fonte; e di non aver mai denigrato la fama di altre acque per aumentare lo smercio della proria. *La Direzione* — G. MAZZOLENI.

Deposito in Ferrara presso la Farmacia PERELLI PIETRO 2



Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di un' azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli Zempt** profumieri chimici, *Galleria Principe di Napoli*, 5, Napoli. Prezzo in provincia L. 6.

FERRARA **L. Borzani** parrucchiere del Teatro, Via Giovecca, 6 - *Rovigo* Tullio Minelli - *Padova* A. Bedon Via S. Lorenzo - *Venezia* Longega, Campo S. Salvatore - *Pordenone* Polese Antonio, farmacista, Piazza Centrale — *Udine* Minisini Francesco, Fondo Mercato vecchio — *Modena* Leandro Franchini, Via Emilia — *Parma* Ghinelli Giampo, Ludovico Ronchi — *Piacenza* Ercole Pulzone, farmacista, Via al Duomo 5 — *Milano* Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — *Crema* Rinoldi Luigi, Via Ombriano 9.



Officina Meccanica

G. DUMAN e Figli

FERRARA

Nella detta officina, situata in Via Garibaldi, vicino alla Chiesa di S. Giustina

SI ESEGUISCONO

riparazioni a qualsiasi macchine sì agricole che industriali colla massima precisione.

SI ACCETTANO

commissioni per l' acquisto di dette macchine tanto estere che nazionali e di qualunque ordigno meccanico a prezzi di fabbrica da non temere concorrenza.

G. DUMAN e Figli

PREMIATA **ANTICA FONTE** MINERALE — **RABBI** — PREMIATA **ACQUA ACIDULA** FERRUGINOSA

La Regina delle Acque Ferruginose conosciute in Europa

L'acqua minerale dell' antica fonte Rabbi è superiore a tutte le altre, sia per le innumerevoli guarigioni ottenute mercè il suo uso, che per la sua efficacia

È bevanda gustosa e indicatissima per la cura a Domicilio 6
Si prende col caffè, latte, vino ecc.

Essendo che qualche speculatore mette in commercio acqua della Fonte Nuova assai inferiore e per niente efficace, esigere che la capsula porti impresso **Ruatti Rabbi Fonte Antica.**

Rivolgersi al depositario signor **Francesco Pasoli** in **VERONA** ed in tutte le Farmacie del Regno.